



*Coelitus Victoria*

## Foglio di collegamento

*Basilica Santa Maria della Vittoria - S. Vito dei Normanni*

### IL SOLE DELLA NOSTRA VITA



*raggiera dell'ostensorio del Corpus Domini*

Il prossimo 5 giugno, sabato che precede il *Corpus Domini*, don Andrea celebrerà la sua Prima Messa nella nostra chiesa madre. Il 24 giugno, insieme all'Arcivescovo, festeggeremo il 70° di sacerdozio di don Antonio Termitte. Tra l'una e l'altra data, nello stesso mese, s'inserisce anche il lieto anniversario della mia ordinazione sacerdotale, il 14 giugno, alla vigilia della festa liturgica di S.Vito martire.

Sacerdoti di età diversa, ma tutti consacrati per la stessa missione fondamentale, cioè per compiere ciò che Cristo comandò nel Cenacolo dicendo: *Fate questo in memoria di me.*

Abbiamo ricevuto l'ordinazione sacerdotale soprattutto per questo. Certamente il sacerdozio può essere vissuto in tanti modi diversi,

secondo i compiti ricevuti dal Vescovo: il ministero di parroco, con tanti aspetti a cui prestare attenzione, o di vicario parrocchiale, in quotidiana collaborazione con il parroco, specialmente per i giovani; oppure la cura dei seminaristi e delle vocazioni; oppure il servizio di cappellano ospedaliero, o di cappellano militare, o degli universitari, o delle carceri, o di altre persone o associazioni; oppure l'insegnamento della religione nella scuola a tempo pieno o per un certo numero di ore; oppure il compito di seguire alcuni settori della curia o della vita diocesana ecc. ecc.

In questa varietà di compiti, tutti chiedono qualcosa al sacerdote, e, come suol dirsi con efficace espressione popolare, c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda. Lo ha messo bene in evidenza Giovanni Morelli in un recente incontro nella biblioteca delle benedettine (*vedi a pag. 3*).

Ma qual è il suo compito fondamentale? Darci l'Eucarestia. Ricordarci che solo Lui è il Salvatore. Lui è il Sole. Senza di lui c'è freddo e buio. Con Lui c'è luce e calore.

Il giorno del *Corpus Domini*, mentre Gesù passa per le strade, guardiamo la raggiera del nostro bellissimo ostensorio. Dall'Ostia consacrata partono raggi di luce. Lasciamoci illuminare da Lui, fedeli e sacerdoti insieme. Lui è la nostra gioia. Lui è il Sole della nostra vita.

don Fabio



## Il magistero del Papa

### NAUFRAGIO E SALVEZZA

*Due interventi recenti del Santo Padre ci aiutano a guardare la storia contemporanea con realismo e speranza*

Perché questo viaggio a Malta? I motivi sono molteplici. Il primo è San Paolo. E' finito l'Anno paolino della Chiesa universale, ma Malta festeggia 1950 anni dal naufragio e questa è per me un'occasione per mettere ancora una volta in luce la grande figura dell'Apostolo delle genti, con il suo messaggio importante proprio anche per oggi. Io penso si possa sintetizzare l'essenziale del suo viaggio con le parole che lui stesso ha riassunto alla fine della lettera ai Galati: *fede operante nella carità*.

Queste sono le cose importanti anche oggi: la fede, la relazione con Dio, che si trasforma poi in carità. Ma penso anche che il motivo del naufragio parla per noi. Dal naufragio, per Malta è nata la fortuna di avere la fede; così possiamo pensare anche noi che i naufragi della vita possono fare il progetto di Dio per noi e possono anche essere utili per nuovi inizi nella nostra vita.

*(17 aprile 2010, in volo verso Malta.  
Incontro con i giornalisti sull'aereo)*

Innanzitutto vorrei esprimere la mia gioia di andare a Fatima, di pregare davanti alla Madonna di Fatima, che per noi è un segno della presenza della fede.

..... è vero che oltre il momento indicato nella visione [del "terzo segreto di Fatima"], si parla, si vede la necessità di una passione della Chiesa, che naturalmente si riflette nella persona del Papa, ma il Papa sta per la Chiesa e quindi sono sofferenze della Chiesa che si annuncia-

no. Il Signore ci ha detto che la Chiesa sarebbe stata sempre sofferente, in modi diversi, fino alla fine del mondo.

L'importante è che il messaggio, la risposta di Fatima, sostanzialmente non va a devozioni particolari, ma proprio alla risposta fondamentale, cioè conversione permanente, penitenza, preghiera, e le tre virtù teologali: fede, speranza e carità...

Quanto alle novità che possiamo oggi scoprire in questo messaggio, vi è anche il fatto che non solo da fuori vengono attacchi al Papa e alla Chiesa, ma le sofferenze della Chiesa vengono proprio dall'interno della Chiesa, dal peccato che esiste nella Chiesa. Anche questo si è sempre saputo, ma oggi lo vediamo in modo realmente terrificante: che la più grande persecuzione della Chiesa non viene dai nemici fuori, ma nasce dal peccato nella Chiesa e che la Chiesa quindi ha profondo bisogno di ri-imparare la penitenza, di accettare la purificazione, di imparare da una parte il perdono, ma anche la necessità della giustizia. Il perdono non sostituisce la giustizia.

Con una parola, dobbiamo ri-imparare proprio questo essenziale: la conversione, la preghiera, la penitenza e le virtù teologali. Così rispondiamo, siamo realisti nell'attenderci che sempre il male attacca, attacca dall'interno e dall'esterno, ma che sempre anche le forze del bene sono presenti e che, alla fine, il Signore è più forte del male, e la Madonna per noi è la garanzia visibile, materna della bontà di Dio, che è sempre l'ultima parola nella storia.

*(11 maggio 2010, in volo verso Fatima.  
Incontro con i giornalisti sull'aereo)*

**BENEDETTO XVI**

Per il testo completo di questi due interventi del Papa vedere la rubrica

"Il magistero del Santo Padre" nel nostro sito internet:

[www.santamariadellavittoria.it](http://www.santamariadellavittoria.it)

Nello stesso sito si può seguire anche la "CRONACA PARROCCHIALE"



# Annus Sacerdotalis

19 Junii 2009 - 11 Junii 2010



*Lunedì 26.04.2010 le comunità parrocchiali di S.Vito hanno vissuto un momento di confronto nell'ambito dell' Anno sacerdotale nella biblioteca "S.Benedetto". Ha introdotto il dott. Giovanni Morelli, dell'Ufficio diocesano di comunicazioni sociali. Poi i numerosi presenti hanno potuto ascoltare il vivace intervento della giornalista Marina Corradi del quotidiano "Avvenire". Ne riportiamo qui alcuni passaggi.*

«Dio è la sola ricchezza che, in definitiva, gli uomini desiderano trovare in un Sacerdote». Nelle parole con cui il Papa ha annunciato l'«anno sacerdotale» c'è questo passaggio perentorio. Dio è la sola ricchezza che gli uomini cercano in voi sacerdoti. Non sapienza o raffinata "dottrina" e nemmeno solo opere di carità, o umana compagnia: ciò che davvero gli uomini, anche oggi, cercano in un prete, è Dio. Monito forte, e radicalmente esigente. Ma quasi, si direbbe, angolato nella prospettiva dei fedeli, immedesimato nell'animo di chi entra, o vorrebbe entrare, in una chiesa, o si inginocchia in un "confessionale": ricordatevi, dice il Papa, che in voi cercano Dio – nulla di meno.

Non a caso quest'"anno sacerdotale" nasce nella memoria del Curato d'Ars, uno che nella cura dei fedeli si sfiniva: dieci, quindici ore al giorno in "confessionale", conscio che la sua gente domandava a lui, povero prete cresciuto in campagna, il segno di un'altra misericordia.

La forte sottolineatura dell'essenza del Sacerdozio si ripercuote in una seconda esortazione: a essere, i Sacerdoti, "presenti, identificabili e riconoscibili" sia per il giudizio di fede che per l'abito. Identificabili e riconoscibili; un Sacerdozio che non si confonda con i giudizi e i modi del mondo, quasi a "mimetizzarsi", ma che nell'essere, nel dire, nel mostrarsi si dichiara per ciò che è: figura di Cristo.

Marina Corradi



La giornalista Marina Corradi con il dott. Morelli

## MA COME DOVREBBERO ESSERE ?

*Ognuno vorrebbe un sacerdote secondo le proprie preferenze. Qui c'è qualche esempio. E si potrebbe continuare ...*

C'è chi dice che il prete dovrebbe stare sempre in chiesa davanti al tabernacolo, così che la gente possa trovarlo sempre lì e chi dice, invece, che il prete deve andare fuori, in mezzo alla gente....

C'è chi lo vuole sempre in clergyman e chi, invece, lo vuole vestito come tutti gli altri....

C'è chi lo critica se va in giro con un'auto di lusso e c'è chi, invece, lo vorrebbe tutte le sere nei pub insieme ai giovani...

C'è chi lo vorrebbe sempre accanto agli ammalati e agli anziani e c'è chi, invece, vorrebbe che coinvolgesse di più i laici nell'azione pastorale....

C'è chi lo vorrebbe amico su facebook o su twitter e c'è chi, invece, dice che quella è solo una perdita di tempo ...

C'è chi..... e invece chi....

Giovanni Morelli

## IN EVIDENZA

### ORARIO ESTIVO DELLE CELEBRAZIONI IN CHIESA MADRE

A partire da domenica 27 giugno

La domenica mattina : SS. Messe ore 6,30 e 9,30.

La domenica sera: S.Messa alle ore 20,30.

*La Messa delle 11 è sospesa dal 27 giugno fino a metà settembre.*

Nei giorni feriali la celebrazione resta alle ore 19.

## GIUGNO 2010 - NELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

Giovedì 3 giugno	<i>Giovedì del Corpus Domini</i> ore 19 Celebrazione delle Prime Comunioni e processione eucaristica all'interno della chiesa
Sabato 5 giugno	ore 19 Prima Messa di don Andrea nella nostra Chiesa Madre <i>e inizio della Novena di San Vito martire</i>
<b>Domenica 6 giugno</b>	<b>CORPUS DOMINI</b> ore 8-12, nel salone parrocchiale: donazione del sangue (AVIS) ore 18,00: S.Messa solenne e processione del Corpus Domini
Martedì 8 giugno	ore 20: concerto per organo degli allievi del Conservatorio di Monopoli
Giovedì 10 giugno	ore 19 Liturgia penitenziale e confessioni <i>(i sacerdoti confessori saranno a disposizione fino alle ore 21)</i>
<b>Martedì 15 giugno</b>	<b>Festa liturgica di S.VITO MARTIRE</b> ore 9,30: Santa Messa del mattino ore 18: S.Messa solenne e processione di S.Vito
Mercoledì 16 giugno	<i>Nel pomeriggio:</i> pellegrinaggio comunitario a Polignano a mare per venerare San Vito, patrono nostro e loro
Giovedì 24 giugno	ore 19 L'Arcivescovo presiede la celebrazione di ringraziamento per i 70 anni di sacerdozio di don Antonio Termite
a fine giugno data da stabilire	ore 20: Consiglio Pastorale interparrocchiale <i>(nel nostro salone i Consigli delle 5 parrocchie insieme)</i>
<b>AVVISO</b> per il Foglio mensile	<i>Questo Foglio di collegamento durante l'estate viene sospeso. A Dio piacendo, ritornerà nelle case ai primi di ottobre. Chi lo riceve, può ringraziare per questo servizio le persone che lo distribuiscono.</i>